

Proposta N° 21/ Prot. Data 16/06/2015		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 106 del Reg. Data 11/09/2015	OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SENTENZA N. 300 DEL 21-01-2015 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO – I SEZIONE CIVILE PER LA CAUSA CIVILE ISCRITTA AL N. 2624/2010 R.G. CONT. CIV. PROPOSTO DA MESSANA FRANCESCO & C. CONTRO COMUNE DI ALCAMO
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE <hr/>

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro		SI
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 17

TOTALE ASSENTI N. 13

Assume la Presidenza il v/Presidente Benedetto Vesco
Partecipa il Segretario Generale F.F. del Comune Dr. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori

- 1) Sciacca Francesco
- 2) Longo Alessandro
- 3) Caldarella Gioacchina

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 17

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. relativo a: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SENTENZA N. 300 DEL 21-01-2015 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO – I SEZIONE CIVILE PER LA CAUSA CIVILE ISCRITTA AL N. 2624/2010 R.G. CONT. CIV. PROPOSTO DA MESSANA FRANCESCO & C. CONTRO COMUNE DI ALCAMO

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 10/09/2015, e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Riconoscimento debito fuori bilancio per Sentenza n. 300 del 21-01-2015 emessa dalla Corte di Appello di Palermo – I Sezione Civile per la causa civile iscritta al n. 2624/2010 R.G. Cont. Civ. proposto da Messina Francesco & C. contro Comune di Alcamo.**

Premesso che :

- con Atto di citazione del 26 ottobre 2000, la Sig.ra Amodeo Marianna (al cui decesso sono subentrati gli eredi Sigg.ri : **Messana Francesco**, nato in Alcamo il 09-11-1936 – C.F.: MSSFNC36S29A176N e residente a Heidenhei-Flamenwg 38 – Germania, **Messana Caterina**, nata in Alcamo il 18-09-1938 –C.F.: MSSCRN38P58A176F e residente a Palermo in Via Cristoforo Colombo n°2/B, **Messana Vincenzo**, nato in Alcamo il 20-10-1940 – C.F.: MSSVCN40R20A176Z e residente ad Alcamo in Via G. Ungaretti n°6, **Messana Egidio Pietro Maria**, nato in Alcamo il 25-02-1945 –C.F.: MSSGPT45B25A176X e residente ad Alcamo in Via Porta Stella n°20), conveniva avanti alla Corte di Appello di Palermo il Comune di Alcamo, chiedendo che fossero giudizialmente determinate le indennità spettanti per l'occupazione temporanea e l'espropriazione di un fabbricato di sua proprietà identificato al Fg. 124/E Part. 769 occorso per la realizzazione dei **“Lavori di prolungamento del Viale Europa”**,

considerando inadeguate le indennità provvisorie offerte alla stessa ed inferiori ai prezzi correnti di mercato nella zona interessata dall'intervento;

- con Sentenza non definitiva n°591/2003 del 5-03-2003, depositata in data 11-06-2003, iscritta al Reg. Gen. N°1445/2000, la Corte di Appello di Palermo :
 - Determinava in € 36.387,37=l'indennità dovuta dal Comune di Alcamo per l'espropriazione del fabbricato sopracitato ed in € 7.097,79 l'indennità spettante per l'occupazione temporanea dell'immobile disposta con Ordinanza n°144 del 13-06-1996;
 - Disponeva procedersi alla ulteriore istruzione per l'indennità relativa all'occupazione temporanea disposta con Ordinanza n°169 del 27-07-1992;
- con Sentenza definitiva n°695/2004 del 14 maggio 2004, depositata in data 09-06-2004, la Corte di Appello di Palermo dichiarava inammissibile la domanda di determinazione dell'indennità di occupazione temporanea del fabbricato di cui sopra, disposta con Provvedimento del 27-07-1992, in quanto detta occupazione era illegittima per invalidità della dichiarazione di pubblica utilità, posto che il termine ivi indicato per il completamento dei lavori era assolutamente indeterminato;
- Avverso la superiore Sentenza, i Sigg.ri **Messana Francesco, Messana Caterina, Messana Vincenzo e Messana Egidio Pietro Maria**, sopra meglio generalizzati, proponevano ricorso per Cassazione;
- La Suprema Corte, con Sentenza n°17678/2010 del 10 giugno 2010:
 - Ribadiva che, la dichiarazione di pubblica utilità priva dell'indicazione dei termini entro cui compiere la procedura espropriativa e i lavori, era inidonea a far sorgere il potere espropriativo e affievolire il diritto soggettivo di proprietà sui beni espropriati;
 - Accoglieva, quanto lamentato dai Sigg.ri Messana secondo i quali la Corte di Appello non aveva determinato l'indennità dovuta per l'occupazione disposta con provvedimento datato 27 luglio 1992 e diversamente da quanto ritenuto dal primo Giudice, la dichiarazione di pubblica utilità che aveva preceduto il provvedimento di occupazione del 27 luglio 1992 era valida e operante e, pertanto, "*...nessun vizio poteva essere attribuito al successivo Decreto di occupazione d'urgenza del 27 luglio 1992*" e che, quindi, ai Sigg.ri Messana spettava anche l'indennizzo per la compressione del loro diritto dominicale in conseguenza di detto provvedimento ablatorio;
- La Suprema Corte, pertanto, cassava la Sentenza impugnata e rinviava alla stessa Corte di Appello di Palermo di provvedere alla suddetta determinazione oltre al pagamento delle spese del giudizio di legittimità;
- Con Atto dell'1-12-2010, i Sigg.ri **Messana Francesco, Messana Caterina, Messana Vincenzo e Messana Egidio Pietro Maria**, convenivano il Comune di Alcamo innanzi alla Corte di Appello di Palermo per la determinazione dell'indennità in questione secondo le direttive della Corte Suprema;
- Il Comune di Alcamo, costituitosi, ha chiesto che l'indennità per l'occupazione temporanea venisse determinata secondo le indicazioni della Corte Suprema e che le spese di giudizio di legittimità venissero compensate;

Considerato che:

- La Corte di Appello di Palermo - prima sezione civile - ha emesso la Sentenza n. 300/2015 – Reg. gen. 2624/10, notificata a questo Ente il 20-03-2015, condannando il Comune di Alcamo a depositare presso la Cassa DD.PP. (detraendo quanto eventualmente già versato), la somma di € 22.931,00= a titolo di indennità per l'occupazione del fabbricato identificato in catasto al Fg. 124/E Part. 769 e condannava, altresì, questa Amministrazione appellata alla refusione delle spese processuali del giudizio di rinvio, liquidate in € 1.889,00= oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A., compensando tra le parti quelle del giudizio di legittimità;

Preso atto che:

- questo Comune nel periodo di occupazione decorrente dal 27 luglio 1992 al 17 luglio 1996 non ha depositato alcuna somma a titolo di indennità di occupazione presso la Cassa DD.PP.;

- **Ritenuto**, per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. d) del Decreto Legislativo 267/2000, dover riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 300/2015 emessa dalla Corte di Appello di Palermo - Prima Sezione Civile, promossa dai Sigg.ri : **Messana Francesco**, nato in Alcamo il 09-11-1936 – C.F.: MSSFNC36S29A176N e residente a Heidenhei-Flamenwg 38 – Germania, **Messana Caterina**, nata in Alcamo il 18-09-1938 –C.F.: MSSCRN38P58A176F e residente a Palermo in Via Cristoforo Colombo n°2/B, **Messana Vincenzo**, nato in Alcamo il 20-10-1940 – C.F.: MSSVCN40R20A176Z e residente ad Alcamo in Via G. Ungaretti n°6, **Messana Egidio Pietro Maria**, nato in Alcamo il 25-02-1945 – C.F.: MSSGPT45B25A176X e residente ad Alcamo in Via Porta Stella n°20), contro il Comune di Alcamo, ammontante a **€. 25.756,73=di cui:**

✓ Somma da depositare presso Cassa DD.PP.: € 22.931,00=:

✓ Somma da liquidare per spese legali: € 2.825,73= ovvero:

- € 1.889,00= per spese processuali;
- € 283,35= per spese generali 15% dovute per legge;
- € 86,89= per C.P.A. al 4%;
- € 497,03= per I.V.A. al 22%
- € 2.756,27 sommano
- € 69,46 per spese vive
- € 2.825,73

✓ Alla detta somma vanno aggiunte le spese di registrazione delle Sentenze per € 435,50= di cui:

- R. sent 17678/2010 Corte di Cassazione € 185,50
- R. Sent. 300/2015 della Corte di Appello di Palermo per € 250,00 circa (in attesa di determinazione da parte dell'Agenzia delle Entrate;

per cui il debito fuori bilancio va riconosciuto per una somma complessiva di € 26.192,23 =
che si arrotonda ad € 26.500,00=.

Vista la comunicazione prot. n°8048 del 17-04-2015 trasmessa al Segretario Generale di questo Ente e resa ai sensi dell'art.55 bis del vigente Regolamento di contabilità per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui sopra;

- **Vista** la Relazione del Segretario Generale pervenuta a mezzo e-mail in data 10-06-2015 sulla comunicazione di cui al precedente punto;
- **Visto** il parere reso in data.....dalla seconda Commissione Consiliare;
- **Visto** il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data.....;
- **Visti** i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio dal Dirigente dell'Avvocatura Comunale e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

PROPONE DI DELIBERARE

1) **Di riconoscere**, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 300/2015 della Corte di Appello di Palermo - prima sezione civile, promossa dai Sigg.ri: **Messana Francesco**, nato in Alcamo il 09-11-1936 –C.F.: MSSFNC36S29A176N e residente a Heidenhei-Flamenwg 38 – Germania, **Messana Caterina**, nata in Alcamo il 18-09-1938 –C.F.: MSSCRN38P58A176F e residente a Palermo in Via Cristoforo Colombo n°2/B, **Messana Vincenzo**, nato in Alcamo il 20-10-1940 – C.F.: MSSVCN40R20A176Z e residente ad Alcamo in Via G. Ungaretti n°6, **Messana Egidio Pietro Maria**, nato Alcamo il 25-02-1945 – C.F.: MSSGPT45B25A176X e residente ad Alcamo in Via Porta Stella n°20), contro il Comune di Alcamo, **per complessivi € 26.192,24.= meglio specificato in premessa che si arrotonda ad € 26.500,00;**

2) **Di dare atto** che per il debito in parola può farsi fronte con prelevamento dal Cap. 112380 denominato “Oneri straordinari della gestione corrente” – Codice di intervento 1.01.08.08 del bilancio esercizio finanziario provvisorio 2015;

3) **Di demandare** al Dirigente del V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio l'espletamento degli atti gestionali, ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Escono dall'aula i Cons.ri: Caldarella I., Caldarella G., Pipitone, Stabile, Nicolosi e Trovato
Presenti n. 11

Cons.re Calvaruso:

Chiede la lettura del verbale della II Commissione

Presidente:

Dà lettura del verbale della II Commissione

Cons.re Vario:

Chiede se prima di far intervenire il Cons.re Calvaruso è possibile fare relazionare l'ing. Parrino e l'arch. Palmeri in quanto presenti in aula consiliare.

Presidente:

Chiede al Cons.re Vario in quale parte del debito in questione chiede lumi da parte dell'Ufficio Legale.

Cons.re Vario:

Ritiene che i debiti fuori bilancio solitamente sono di ingenti somme e sicuramente stasera il debito in oggetto non verrà trattato nell'arco di dieci minuti quindi a suo avviso aprire un dibattito per poi non esserci il numero legale pensa sia inutile. Ringrazia l'avv. Calvaruso per le comunicazioni fatte ma ritiene che bisognerebbe sentire l'altro avvocato che ha seguito il debito in I° e II° grado.

Cons.re Calvaruso:

Interviene chiedendo che se non c'è il numero legale e il punto all'o.d.g. verrà trattato nel prossimo Consiglio Comunale, di non ricevere ancora una volta la lettera che l'avv. Calvaruso ha prodotto in Commissione dove specifica che agli atti non c'è la documentazione richiesta.

Gradirebbe avere la copia della consulenza oltre a quella già reperita per quanto riguarda il metodo di calcolo dell'indennità di espropriazione perché ci sono delle discrasie che bisognerebbe chiarire con la produzione della consulenza tecnica.

Avv. Calvaruso:

Ricorda che quello che a lei è stato verbalmente richiesto sono stati i quesiti che non ha trovato quindi vuol dire che non c'erano i verbali di questo procedimento. Afferma che il fascicolo si trova presso la Corte d'Appello di Palermo e da lì si possono trarre i verbali e si producono.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene strano come il comune si sia difeso in quel procedimento e non abbia la documentazione. Esige che alla trattazione del debito nel prossimo Consiglio comunale ci sia la consulenza tecnica perché è di fondamentale importanza.

Cons.re Vario:

Propone una verifica del numero legale

Segretario Generale F.F. Marco Cascio:

Procede alla verifica del numero legale e risultano presenti i seguenti 11 Consiglieri Comunali: Allegro, Calvaruso, Castrogiovanni, Dara S., Di Bona, Fundarò, Lombardo, Ruisi, Sciacca Vario e Vesco e verificata la mancanza del numero legale, scioglie la seduta.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL V/PRESIDENTE
F.to Vesco Benedetto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Caldarella Gioacchina

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 20/09/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati